

Lavoro su onde

RIFLESSIONI SULLE ESPERIENZE FATTE

LEZIONE 5

Dopo aver letto tutte le relazioni dei vari gruppi e i verbali dei ragazzi ho pensato di far riflettere i ragazzi su quanto fatto per cominciare a cercare le variabili in gioco

Consegna: Riflettiamo sulle esperienze e poniamoci alcune domande che possano servire a raccogliere le idee su quanto fatto

Tempo previsto: 2 ore

Cosa è stato fatto e cosa è successo

Inizialmente ho spiegato che occorreva riflettere su quanto fatto e descritto per mettere ordine alle osservazioni e che uno dei modi che potevamo scegliere era quello di porsi delle domande una delle quali poteva essere "chi ha prodotto le onde?" La risposta è stata immediata: "noi, con le nostre azioni"; li ho invitati allora a porsi altre domande e a cercare le risposte nelle descrizioni delle esperienze fatte.

Le domande trovate sono:

- *Con cosa abbiamo prodotto le onde?*
- *In che modo?*
- *Dove si propagano le onde?*
- *Che cosa fa l'onda?*
- *Come è l'onda o cosa sembra?*

Sono state date le risposte alle varie domande e, durante la discussione, dopo un mio invito ad usare un linguaggio più preciso, sono stati usati i termini: movimento verticale, movimento orizzontale, propagazione, velocità, forma, altezza, onde circolari, rettilinee; inoltre sono emerse le prime relazioni fra la forza con cui si muove l'oggetto e la velocità, la forma e l'altezza dell'onda.

Ho portato in classe gli oggetti già usati per le esperienze libere e i ragazzi alcune volte mi chiedevano di utilizzarli per ripetere le azioni e le osservazioni fatte. In tal modo tutti i compagni (anche gli assenti) hanno potuto rivedere alcune esperienze fatte.

Come compito per casa devono ripensare a tutto il lavoro, rivedere le loro relazioni e aggiungere eventuali osservazioni non emerse durante la discussione in classe; inoltre devono pensare ad eventuali altre domande.

Cosa ha funzionato/cosa non ha funzionato

Inizialmente nella fase in cui si dovevano trovare le domande solo alcune ragazze riuscivano ad intervenire nella discussione; poi, quando si è trattato di dare le risposte, e quindi riferirsi alle esperienze fatte, ci sono stati più interventi; ho notato un certo interesse anche da parte di alcuni alunni che di solito non partecipano attivamente alle lezioni e anche da parte del ragazzo problematico della classe che era assente durante il lavoro di gruppo e che ho coinvolto chiedendogli di aiutarmi a ripetere alcune esperienze fatte dai compagni.